



## **2. Il ritorno di Thuon**

Un'ombra si stagliava nel cielo, Thuon, il drago grigiastro, volava ferito dopo una battaglia con un piccolo draghetto nero che si era perso, mentre i suoi genitori stavano migrando verso nord, quando vide una barca volante dello stesso tipo della famosa gondola elfica.

Quando Thuon la vide Dan stava tornando a Olecco.

«Ma non l'avevo distrutta? Possibile che sia la stessa? Il nanerottolo c'è!».

Thuon la seguì da lontano senza mai perderla di vista. Ma prima ancora che Dan riuscisse ad arrivare ad Olecco, Bircio lo chiamò con un messaggero speciale nanesco per un fatto importante.

Dan fece DIETRO FRONT.

Thuon si nascose per non farsi scoprire e quando fu passata la continuò a seguire verso Gurdam, alla casa Gruntar.

Dan arrivò a Gurdam di notte, le sentinelle erano poche e Thuon facendosi la MITICA magia dell'invisibilità riuscì ad entrare a Gurdam senza che nessuno lo avesse visto.

### 3. La missione e la battaglia

Toc!toc!toc!

«Finalmente è arrivato!» Disse Il nostro nano molto stufo di aspettarlo.

«Ciao Bircio! Per che cosa mi hai chiamato?»

«Prima di tutto accomodati!»

«Allora? Mi vuoi spiegare cosa sta succedendo qui?»

«Il re dei nani Jalis soprannominato “Martello di ferro” mi ha incaricato a sorpresa di una missione critica!»

«Cioè?»

«Una ronda Hubgul dell’est sta arrivando nel pericoloso accampamento hubgul con una lettera misteriosa, Re Jalis vuole che io vada a fermarlo per prendere la lettera e portagliela! Ma non posso farcela da solo! Tu sei l’unico che può aiutarmi! Che cosa fai? Accetti?»

Dan si stava quasi addormentando, visto che era notte, ma alla domanda del nano si svegliò come se fosse lucidissimo. «Certo, Bircio! Farei di tutto per aiutare il mio vecchio amico!»

«GRAZIE DIN DON DAN!!!!!!!!!!»

Thuon li continuava a sbirciare dalla finestra senza che loro si accorgessero di lui.

«Bircio!!!! Guarda la!!!!!!!!!!»

«AHHHHHHHHHHHHHHHHHHHH!!!!!!!!!!!!!!!!!!» Urlò Bircio vedendo un grande occhio che li sbirciava da tempo.

Thuon non aspettò oltre a passare all’attacco, ma prima voleva urlare il suo grido di battaglia anche se avesse svegliato tutta Gurdam, ma sicuramente sarebbe riuscito a divertirsi con i suoi vecchi “Salami”.

«Grrroahiuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuuur!!»

Bircio e Dan corsero fuori all’attacco. Bircio brandiva il suo martello di famiglia mentre Dan impugnava il suo spadino d’argento. Le sentinelle di Gurdam corsero per andare all’attacco del drago, ma erano lontani e dovettero metterci molto tempo ad arrivarci. Tutti i cittadini si affacciarono alle finestre per vedere la terrificante scena.

Dan non aspettava altro da anni, attaccare il drago col suo nuovo spadino d’argento solo col suo amico Bircio. «All’attacco Din Don Dan! Carica!!!!!!!!!!»

La battaglia continuò un quarto d’ora, Bircio e Dan non riuscivano ad avvicinarsi al drago, perché Thuon continuava ad agitare le zampe come un impazzito, ma invece era la migliore magia che i draghi bianchi gli avessero insegnato. Una magia molto complessa che chi la faceva diventava per 10 secondi invulnerabile e più forte.

La magia finì e il drago si buttò in picchiata verso i nostri due eroi. Li avrebbe schiacciati, ma loro si spostarono e Thuon cadde rigorosamente sul terreno.

«Dan! Attacalo di lato sulla coda!! Io lo attaccherò sul davanti!»

«D’accordo Bircio!»

«Bircio diede una martellata così potente che fece quasi rompere il suo martello, al drago non gli fece niente, ma lo rimbambì facendo perdere il controllo del soffio che gli avrebbe congelati tutti e due.

Dan lo attaccò, ma gli fece solo un piccolo taglietto.

Le sentinelle arrivarono e Thuon fu costretto a scappare.

«VITTORIA!!!!!!!!!!»

«Bircio adesso dobbiamo andare all’accampamento hubgul?»

«E sì, Dan! Mettiamoci in cammino!».

#### **4. Verso l'accampamento hubgul**

Un'ombra s'intravedeva nella notte: la gondola di Rillian, remata da Dan, stava avvicinandosi alla foresta in cui la ronda hubgul dell'est doveva passare per arrivare all'accampamento demiumano.

Labbra Schifose, il guerriero hubgul che portava la lettera si fermò un secondo e disse ai soldati di fermarsi, e questo favorì Dan e Bircio, perché potevano prenderli di sorpresa.

Ma sfortunatamente Bircio e Dan erano ancora lontani dall'accampamento hubgul, quindi ancora più lontani dalla foresta.

Thuon se ne stava «scappando» verso le montagne di Irthium dopo la sfortunata giornata, quando vide di nuovo la gondola elfica. Fra se e se disse «No! Vedo ancora gondole, le vedo dappertutto! Però non dovrebbe essere la stessa gondola che avevo distrutto! Ah! Adesso ricordo! Questa è la stessa che avevo inseguito prima di quella sfortunata battaglia! Anche se sono ferito sono ancora in forze per sconfiggerli! E poi in cielo aperto sono sicuramente più forte io di loro!»

Thuon si avvicinò e li prese di sorpresa e con una zampata fece roteare la gondola in senso orario in un modo “buffissimo”. Thuon si mise a ridere come mai avesse riso.

Bircio incominciò a vomitare come un impazzito colto di sorpresa dall'attacco di Thuon, cadde su un albero e poi cadde per terra come una pera matura.

Pure Dan cadde ma non con una caduta da pera matura!

La gondola senza timoniere andò a sbattere contro una roccia e si sfracellò.

Grazie al cielo Rillian avendone regalata una a Dan ne aveva comprata un'altra.

## 5. La battaglia con labbra schifose

Bircio e Dan si erano risvegliati da tempo, accortisi della gondola sfracellata si erano messi a dormire un'ora aspettando l'alba per attaccare Labbra Schifose.

Thuon, non vedendo più da tempo i due piccoli eroi, si era deciso a riprendere il suo viaggio per la catena montuosa di Irthium.

Bircio e Dan si svegliarono per la luce del sole che stava sorgendo. «Niaahhhh!!! Che bella dormita che ho fatto! Dopo la giornata di ieri!» Disse il nostro nano.

«Per tutti i pesci di Olecco! Il sole? È già alba?»

«E sì caro Dan! Ora dobbiamo andare a combattere per prendere la lettera!».

I due si incamminarono, fino a quando non raggiunsero la foresta.

Labbra Schifose si era appena svegliato e con i suoi uomini si incamminò verso l'accampamento hubgul.

Bircio aveva suggerito a Dan un piano per mettere fuori gioco due dei cinque hubgul, compreso Labbra Schifose. Dan saltando sugli alberi riuscì ad arrivare più avanti di Labbra Schifose. Dan era anche un buon piazzatore di trappole, e così costruì una trappola originale di olecco: le edere ingarbugliatrici.

Dan si nascose dietro un cespuglio, mentre Bircio lo raggiungeva.

I due primi hubgul caddero nella trappola di Dan rimanendo ingarbugliati.

Dan uscì all'arembaggio e con una sciabolata uccise un hubgul che stava tirando fuori dal fodero la sua spada. La guardia hubgul avrebbe ucciso sicuramente Dan con il loro famoso arco con le frecce avvelenate nello XEN se Bircio non l'avesse ucciso con una pesante martellata sulla schiena.

Labbra Schifose era un potente agente segreto degli hubgul dell'est dotato di attrezzature da agente segreto tipo quelle di Red, ma queste mortali.

Labbra Schifose vedendo le sue guardie fuori gioco estrasse una bocchetta e la tiro sotto le gambe di Bircio. Un alone di oscurità pervase la zona, Bircio non vedendoci più bene non fece a tempo a adattare i suoi occhi al buio e inciampò e non riuscì più ad alzarsi rompendosi lo stinco sinistro.

Dan invece incominciò a saltare come un impazzito non vedendo più niente. Per puro caso Dan diede un calcio a Labbra Schifose e lo stese per terra.

Labbra Schifose si rialzò e pensò di andare ad uccidere l'azzoppato nano per terra riuscendolo a vedere grazie a degli occhialini da agente segreto. Labbra Schifose lo avrebbe sicuramente ucciso se in quel preciso momento l'alone di oscurità non fosse svanito. Dan se ne approfittò per salvare il suo vecchio amico. Dan lanciò come un boomerang il suo spadino d'argento che colpì in pieno Labbra Schifose facendolo cadere.

Labbra Schifose era ferito a morte, quindi lanciò la pozione soffocante degli hubgul contro di loro. Labbra Schifose morì in quel momento ma fece a tempo a lanciare la pozione che esplose appena toccato il terreno.

Dan fece a tempo a prendere la lettera e scappare "trasportandosi" sulle spalle BIRCIO GRUNTAR!!! e riuscendo a scappare prima della loro eventuale morte. Dan, grazie al cielo trovò un robusto taglialegna elfo che era andato in perlustrazione che lo aiutò ad arrivare con Bircio a Gurdam sani e salvi, avendo compiuto la missione.

## 6. *Gli antichi nemici dei nani*

Re Jalis lesse la lettera con attenzione. Bircio e Dan aspettarono prima che il re dei nani gli dicesse qualcosa. «Questo è un fatto molto preoccupante, amici miei. In questa lettera c'è scritto una dichiarazione di guerra dai più antichi nemici dei nani, i **DURGEAR**».

«Chi sono i Durgear?» Disse il nostro piccolo halfbit allo spaventato Bircio.

«I Durgear sono gli antichi nemici dei nani di gurdam! Molti anni fa eravamo in guerra contro questa razza di nani che vivono solo sotto terra, ma sono molto più spietati di noi, cioè senza pietà! Dopo molti anni eravamo riusciti a respingerli oltre la pianura di Lungard! Non riesco a capire come facciano degli hubgul ad essere alleati con dei nani! Di solito gli hubgul se ne stanno alleati con le razze umanoidi come gli orchi, i goblin e i chierici del fuoco eterno!».

«SILENZIO!!!!» Urlò re dei nani Jalis «Ragazzi, non ho ancora finito di leggere la lettera!»  
«Mmm! Mmm! I Durgear hanno intenzione di attaccarci dalla nostra miniera più corta: la miniera Strongarl. Non siamo mai riusciti a scavare oltre per causa di roccia molto solidificata, non riesco a capire come facciano loro ad attaccarci da lì! E poi perché ci dovrebbero ancora attaccare? Solo per vendetta! È l'unica ragione!».

«Bircio! Dan! Ho una missione per voi, andate alla miniera Strongarl. Avvertite il capitano di portare rinforzi alla miniera. Non è molto lontana, appena fuori di Gurdam, circa 400 martelli da fabbro nanesco specializzato.»

Nota1: Un fabbro nanesco specializzato utilizza martelli lunghi il doppio del normale.

I due si incamminarono verso la miniera Strongarl, appena fuori Gurdam,

## 7. La miniera Strongarl

Mentre Bircio e Dan uscivano da Gurdam per andare alla miniera Strongarl Bircio raccontò a Dan la storia della guerra contro i Durgear. «Come sai, piccolo Dan, noi nani di Gurdam siamo sempre stati un popolo pacifico, ma quelle guerre contro di Durgear erano davvero sanguinarie.»

«Ma come mai vi siete dichiarati guerra?» Chiese il piccolo halfbit curioso.

«Vedi, tutto è incominciato quando per sbaglio due minatori nani erano entrati in territorio Durgear, ma mica l'hanno fatto apposta! Loro non lo sapevano che quello era territorio Durgear! Non lo sapevamo neanche che esistevano!».

«Erano stati degli avversari pericolosi?»

«Altro che!! I Durgear sono degli ottimi guerrieri, maghi e chierici! I Durgear usano soprattutto martelli per i guerrieri, bastoni maledetti per i chierici e maghi, sono l'unica popolazione nana che sa fare le magie! Noi nani di Gurdam ce le sognamo queste magie!»

«Forse adesso i Durgear riescono ad attaccarci attraverso la miniera Strongarl perché usano magie!»

«No! Non credo, non erano maghi potentissimi ma contro di noi quelle magie erano micidiali! E poi alla fine i Durgear erano pericolosi perché sapevano tutti fare magie dell'invisibilità! Pure i guerrieri. In questo modo facevano strage dei nostri uomini, ma adesso siamo arrivati alla miniera Strongarl, parliamo con il capitano e diciamogli dell'imminente decisione del re a difendersi dai Durgear!»

«Forse nemmeno lo sa!» Disse il nostro piccolo halfbit.

«Buon giorno buona guardia, ci potrebbe indicare la strada per il capitano della miniera? Abbiamo un importantissimo messaggio da dargli!»

«È APPENA DENTRO LA MINIERA!»

«Grazie, buona guardia!». Dan era agitato, non era mai entrato in una miniera e poi era così buia.

Dopo un minuto di lettura il capitano si rivolse a Bircio e Dan dicendo: «Bene! Chiamerò molte guardie a difendere l'entrata e poi porterò questa lettera al vice capo della miniera. Adesso però ho una missione per voi! Voi andate un po' più avanti in perlustrazione per vedere se i Durgear stanno già venendo con l'esercito, ma conoscendoli, porteranno sicuramente un perlustratore prima di attaccare se questa dichiarazione di Guerra fosse vera! Ma...Che cosa c'entrano gli hubgul in questa storia? Va be'! Voi pensate ad andare in perlustrazione giù per la miniera, mentre io manderò un esploratore verso l'accampamento hubgul per scoprire che cosa centrano quelle luride bestie.»

«Bircio? Ma se non si poteva scavare oltre o arrivare dalla miniera perché c'è la roccia solidificata, come fanno i Durgear, se questa storia fosse vera, ad attaccarci da giù per la miniera?»

«Mah! Chi lo sa! Forse hanno qualche aggeggio particolare che noi non abbiamo scoperto!»

Mentre Bircio e Dan si incamminarono dentro la miniera Strongarl, nella fortezza del fuoco eterno, ricostruita dai pochissimissimi chierici rimasti dal famoso disastro, Ulan e gli ultimi chierici stavano accogliendo un misterioso nano con un'armatura rossa con il simbolo dell'invisibile, lo stemma Durgear. Il misterioso nano se ne andò lasciando una lettera al nuovo sommo sacerdote dell'ordine Hario, un potente elfo oscuro stufo della vita nella loro fortezza a fare la sentinella, che un po' di anni fa, circa 3 anni dopo il disastro, si era subito aggregato all'ordine per risollevarlo, e ci riuscì, con la guida militare di Ulan. Dopo già 2 anni era diventato sommo sacerdote grazie alle sue potenti magie.

## 8. *L'esploratore Durgear*

Bircio e Dan si addentrarono nella miniera Strongarl. Ai  $\frac{3}{4}$  della «lunga» galleria videro un esploratore Durgear che si stava avvicinando all'uscita della miniera verso Gurdam. Dan lo guardò attentamente: aveva un'armatura rossa con uno stemma dell'invisibile, lo stemma Durgear rappresentava un bastone maledetto che stava facendo una magia dell'invisibile. Brandiva un martello, che all'apparenza sembrava molto pericoloso. Aveva uno zaino sulle spalle.

«Bircio! Chissà cosa c'è dentro quello zaino?»

«Non ti deve interessare adesso! Lo dobbiamo attaccare! Se arriva a Gurdam potrebbe non attaccare nessuno e non farsi scoprire la magia dell'invisibilità entrando pure a Gurdam senza che nessuno se ne accorga.»

Bircio uscì all'attacco a seguito di Dan che con un abile salto si portò dietro le spalle del Durgear per attaccarlo. L'esploratore Durgear si girò in una maniera spaventosa e diede una pesante martellata a Dan che lo fece sbattere contro una roccia, facendolo svenire. Poi, l'esploratore Durgear, tirò fuori dallo zaino una fiala e la buttò contro Bircio. La fialetta esplose sotto i piedi di Bircio facendogli perdere i sensi. Il potente Durgear se ne approfittò per dare una martellata a Bircio. Bircio riuscì a pararsi con il suo martello, ma poi cadde per terra senza sensi. Il Durgear fece la magia dell'invisibilità e si mise, invisibile, dietro a Dan che si stava rialzando chiedendosi: «Dov'è quel luccio d'un pesce?»

Il Durgear diede di sorpresa un'altra martellata a Dan sulla schiena perdendo la magia dell'invisibilità. Il povero Dan cadde a terra in avanti ed era in serio pericolo di vita: poteva anche morire, se Bircio non avesse fermato la seconda martellata del Durgear alle spalle di Dan con una martellata ridicola! La martellata di Bircio non fece niente contro la pesante armatura del Durgear, ma gli fece perdere l'equilibrio per attaccare Dan alla schiena. Il Durgear si offese e attaccò Bircio con tre martellate. La prima Bircio riuscì a pararla ed anche la seconda e la terza. Proprio in quel momento il Durgear prese una fialetta e la buttò contro Bircio. Ella si ruppe e Bircio rimase accecato per 7 secondi. In quei 7 secondi il Durgear gli diede una martellata dall'alto verso il basso facendolo atterrare per terra. Il sanguinato Bircio pensò che alla sua morte il grande Thor lo avrebbe mandato nel paradiso dei martelli che non fanno mai male (spera!).

Ma la sorte dei due malcapitati cambiò, proprio in quel momento due spade taglienti colpirono il Durgear alle spalle riuscendo a penetrare la sua armatura. Egli, ferito gravemente, si girò e con tutta la sua forza colpì il misterioso aggressore, ma le spade del suo nemico pararono il colpo e altre due sciabolate uccisero il Durgear.

Bircio e Dan si alzarono e videro con felicità il loro vecchio amico Redjard.



## 9. Il ritorno della guerra

Bircio e Dan erano appena usciti dalla miniera quando Dan, curioso, disse a Red «Red, non ci hai ancora detto come hai fatto a trovarci e come facevi a sapere che noi eravamo lì!»

«Vedi, Dan, Volevo farvi una visita però non vi ho trovato in casa e allora sono andato da re Jalis che mi ha detto tutto della vostra futura guerra che tra poco si scatenerà tra voi e i Durgear. Il vostro re mi ha detto dove eravate andati e allora sono venuto a cercarvi.»

Tornati da re Jalis i nostri tre eroi ascoltarono le parole del re dei nani. «Ragazzi, qui non c'è da scherzare. L'esploratore che avevo mandato verso l'accampamento hubgul per capire che cosa c'entrano quelle bestie è appena tornato con notizie preoccupanti. Tutte le razze umanoidi: orchi, goblin, hubgul, mezz'orchi, rinotroll, si stanno riunendo sotto la guida dell'esercito del fuoco eterno per attaccare insieme ai Durgear gli halfbit di Olecco e i nani di Gurdam. Con seguito di Mediolatum e Venich.»

«Cosa????!!! Quei luridi maiali bifolchi?! Per le incudini del Grande Thor!!! Ma la fortezza non era caduta!?! Non l'avranno mica ricostruita con le loro sporche e schifose magie chiericali????! Se è sì mi incudino, sai!!!!!!!»

Nota2: per chi non fosse a conoscenza dei modi da dire naneschi gli diciamo che incudinarsi per loro vuol di arrabbiarsi, incacchiarsi ecc...

«Bircio, sta calmo!» Disse a Bircio il nostro halfbit cercando di calmarlo.

Dopo tre giorni l'armata era pronta. Sotto la guida di Ulan, l'esercito del fuoco eterno attaccò via terra la base dei nani. I Durgear dalla miniera Strongarl. Ad Olecco c'era l'esercito delle razze umanoidi. La guerra scoppiò di nuovo.

## 10. *Assedio ad Olecco*

L'esercito delle razze umanoidi era pronto per attaccare Olecco. Gli hubgul si erano schierati sulle montagne per poi sparare le frecce alle due guardie dell'ingresso, senza mura, di Olecco. Red, Bircio e Dan stavano andando ad Olecco visto che ancora i Durgear e i chierici del fuoco eterno non avevano attaccato Gurdam. L'esercito di Mediolatum stava marciando verso Olecco per tentare di difendere il paese degli halfbit dall'esercito delle razze umanoidi e poi Gurdam. I nostri tre eroi giunsero appena in tempo per vedere la terrificante scena d'attacco delle razze umanoidi.

Gli hubgul lanciarono le loro frecce contro le due guardie d'ingresso. Tutte le due guardie morirono sotto il veleno degli archi hubgul. Orchi, rinotroll andarono all'attacco. I rinotroll bruciarono le case e le distruggevano, mentre gli orchi uccidevano le poche guardie ladruncole di Olecco. I cittadini si tuffavano in acqua come degli impazziti per riuscire a sfuggire a quelle razze umanoidi imbestialite.

Dan a vedere quelle scene perse la testa e come un impazzito si diresse all'attacco degli orchi e degli altri esseri che ormai avevano distrutto Olecco. «Red! Seguiamolo! Non so che cosa gli passa per la testa!»

«D'accordo Bircio!».

Dan si diresse contro due orchi. Dan attaccò come un impazzito gli orchi senza fargli niente vista la loro armatura. Due mazzate e Dan era già a terra. Red arrivò in tempo, prese il suo arco d'ebano e sparò contro i due orchi uccidendoli.

Un Rinotroll ciccione prese a sorpresa Red alle spalle con una potente bastonata.

Bircio attaccò il Rinotroll inutilmente: il povero Bircio prese un sacco di bastonate.

I nostri tre eroi erano a terra e circondati da un sacco di orchi, goblin, rinotroll e hubgul quando l'esercito di Mediolatum arrivò in tempo per salvare la pelle a Red e gli altri due. I nostri tre eroi si alzarono ed ebbe inizio un combattimento eccezionale.

L'esercito di Mediolatum svanì tutto e anche quello nemico. Rimase solo un grosso orco, sembrava il capitano. Red lo attaccò con il suo arco, sembrava che non facesse niente contro di lui. Red tirò fuori le spade contro l'orco. Diede 3 o 4 sciabolate ma quel orco era davvero forte. L'orco diede una mazzata a Red che lo sbattè per terra, però lui tirò fuori una boccetta e la buttò contro l'orco. L'orco rimase accecato, ma Red non poteva attaccarlo e così se ne approfittarono Bircio e Dan per dargli una bella lezione. Bircio gli diede 3 martellate mentre Dan sciabolate indescrivibili ma tutti quegli attacchi non gli facevano niente. Appena l'orco riuscì a vedere ancora diede una mazzata che prese tutti e due. I poveri eroi erano feriti a morte e potevano anche morire se un misero dardo non lo colpì alle spalle dove non aveva molta armatura. L'orco si girò per vedere chi era quel misterioso aggressore e a questo punto se ne approfittò Dan per tirargli alle spalle il suo spadino d'argento. L'orco cadde morto con lo spadino inficcato nella schiena.

Red vide un uomo molto lontano, forse quello che aveva tirato il dardo, ma questo non ha importanza. Red lo riconobbe subito, era messer Guglielmo Sagrantino da Roccapulciosa, il più famoso paladino di Mediolatum.

## 11. **Assedio a Gurdam**

Mentre i nostri tre eroi più messer Guglielmo Sagrantino da Roccapulciosa combattevano ad Olecco con l'esercito di Mediolatum a Gurdam la situazione era diventata critica. I durgear avevano quasi superato le linee nanesche alla miniera Strongarl mentre all'ingresso Ulan aveva spaccato la roccia con la sua deflagrante spada Hirae. L'esercito del fuoco eterno era entrato a Gurdam, la cavalleria guidata da messer Cimiero e la fanteria pesante guidata da Hogar, il mezzorco. L'esercito di Mediolatum si intravedeva solo all'orizzonte quando i nostri tre eroi arrivarono, e da una collina videro la scena. Gurdam, come successe in passato, stava perdendo e la maggior parte delle persone e soldati si ritiravano giù per le gallerie nanesche.

Bircio non voleva che questo succedesse di nuovo e come Dan anche lui si lanciò all'attacco delle catapulte come un impazzito furioso. Bircio in 7 secondi spaccò tutte le tre catapulte e uccise i miseri addetti alle catapulte armati solo di un coltellino. Anche re Jalis uscì all'attacco per difendere il proprio paese.

La cavalleria nemica si diresse verso la zona nord di gurdam, i Durgear alla zona est, Hogar con il suo esercito di fanteria pesante si diresse nella zona ovest, mentre la zona sud era completamente distrutta. Solo due contendenti erano nella zona sud: Ulan e re Jalis. Re Jalis andò all'attacco di Ulan dicendo: «Lurido mercenario osi distruggere il mio paese, morirai!!» Il duello durò solo 2 secondi. Ulan con un sol colpo uccise re Jalis facendolo esplodere in mille pezzi grazie alla sua deflagrante Hirae. Bircio vedendo la scena di morte del suo re perse completamente la testa e andò all'attacco di Ulan. 9 martellate prese Ulan alla schiena ma lui resisteva ancora e colpì con la sua Hirae il martello del nano. Ma sorprendentemente non si **spaccò**.

Ulan, sorpreso, cercò di colpire il grasso nano, invece prese la sua armatura spaccandola in mille pezzi. Il nano rimasto a torso nudo scappò dietro una casa a cercare vestiti.

Red e Dan attaccarono Ulan, Dan lanciò lo spadino contro Ulan, ma lui lo schivò. Poi fu colpito alla schiena dallo stesso spadino. Ma grazie all'armatura Ulan non si fece tanto male, egli prese lo spadino e non in modo inclinato lo lanciò contro una casa. Dan sprovvisto di armi si nascose dietro Red in serio combattimento. Proprio in quel momento due durgear guerrieri lo avevano attaccato. Red cercò di difendersi con le sue spade e ne uccise subito uno. L'altro morì in fuga sotto una freccia dell'arco d'ebano dello stesso Red.

Ulan era stato parecchio ferito in quei combattimenti e pensava che quei tre e quel mascalzone d'un paladino che sparava dardi in continuazione su per una collina contro i suoi uomini erano davvero forti. Ulan urlò al suo esercito: «Ritirata, ritirata!!». Il suo esercito lo seguì contento, anche se non avevano vinto, ma erano felici perché avevano massacrato un sacco di nani. L'esercito durgear si ritirò anche lui giù per la miniera Strongarl.



Forgy gli aveva dato, però Ulan rimase lo stesso stordito dal fulmine. Ulan si girò e con tutta la sua forza tirò Hirae contro Hario ma egli aveva anche lui appreso la magia della telecinesi. Fermò Hirae in volo, la girò e la ributtò contro Ulan. Ulan però rotolò di lato non facendosi prendere da Hirae e grazie al cielo Hirae si fermò conficcata nel trono di legno dal quale il sommo sacerdote vedeva le torture dei malcapitati.

Ulan la riprese e disse «Tu non riuscirai a vincere, mascalzone d'un elfo oscuro!»

Proprio in quel momento arrivarono Red, Dan e Bircio. «Guardate! Caspitina!! Un elfo oscuro!» Disse agli altri il piccolo Dan.

«E sì, piccolo Dan! Quello deve essere un mago molto potente!» Gli rispose Red.

Ulan fu sbattuto contro il muro dopo un altro attacco di Hario. Ulan questa volta però perse davvero i sensi.

«Maiale d'un martello! Deve essere davvero forte quel mago elfo oscuro! Attacchiamolo Ragazzi!!!!!!»

Hario si girò e vedendo i nostri tre eroi si ritirò di qualche passo. «Non riuscirete a uccidermi come avete fatto con il mio vecchio amico Ish!!!»

Hario con una potente magia sbattè Dan contro il muro. Bircio andò a soccorrerlo.

Red, rimasto solo a combattere, diventò invisibile con il suo mantello cercando di prendere alle spalle Hario con le sue due spade. Ma Hario, anche lui esperto di mille magie, poteva pure vedere l'invisibile. Quando vide Red invisibile lo colpì in pieno con una tempesta di ghiaccio. Red era gravemente ferito e si ritirò di qualche passo.

Proprio in quel momento messer Guglielmo Sagrantino da Roccapulciosa riuscì a entrare nel salone principale da un buco molto grosso a cavallo del suo pegaso Willie.

Un dardo colpì in pieno l'elfo oscuro Hario che si era dimenticato di fare una magia di invincibilità alle frecce. Hario era ferito, ma aveva ancora la forza per combattere.

Hario evocò un drago rosso potentissimo. Poteva farlo solo una volta al mese e lo poteva fare grazie a una pergamena che aveva trovato in una caverna di un altro potente mago che era riuscito a uccidere dopo una lunga battaglia.

Il drago rosso attaccò il pegaso colpendolo e facendolo cadere. Poi Hario, stufo di questa inutile battaglia, salì sopra il drago rosso. Il drago spaccò una roccia e con in groppa Hario, scappò nel cielo aperto verso la sua vera fortezza da qualche parte nella catena montuosa di Irthium.

Bircio, Dan, Red e messer Guglielmo tornarono nelle loro fortezze natali. Bircio invitò ancora Dan a prendere una zuppa di vermi per festeggiare l'avvenimento e il compimento della missione.

FINE

## Sommario.

### UNA STORIA DI BIRCIO

---

1. LA ZUPPA DI VERMI
2. IL RITORNO DI THUON
3. LA MISSIONE E LA BATTAGLIA
4. VERSO L'ACCAMPAMENTO HUBGUL
5. LA BATTAGLIA CON LABBRA SCHIFOSE
6. GLI ANTICHI NEMICI DEI NANI
7. LA MINIERA STRONGARL
8. L'ESPLORATORE DURGEAR
9. IL RITORNO DELLA GUERRA
10. ASSEDIO AD OLECCO
11. ASSEDIO A GURDAM
12. LA FORTEZZA DEL FUOCO ETERNO

